"Il Sindaco revochi l'incarico al geom. Moretti"

Le opposizioni chiedono le dimissioni del rappresentante della Lega come atto di responsabilità nei confronti della città

Le opposizioni di Chiari chiedono che **ENIO MORETTI**, consulente del Sindaco, faccia un passo indietro. Le dimissioni o la revoca dell'incarico dovrebbero essere un atto di di dovuta correttezza e trasparenza, dopo che il **"braccio destro" del sindaco Mazzatorta** è stato **rinviato a giudizio per una presunta truffa milionaria ai danni della Ue**.

"La rinuncia all'incarico sarebbe un gesto di responsabilità, considerato che MORETTI si occupa, in totale rapporto di fiducia del Sindaco, di un settore delicato e strategico. In realtà già nel 2004, all'indomani della sua elezione a consigliere regionale, avevamo definito scandaloso il suo rientro dalla finestra nella Giunta Mazzatorta".

Secondo la legge l'incarico di assessore comunale è incompatibile con la carica di consigliere regionale. Per cui il sindaco ricorse al **trucco di nominarlo tecnico nel suo staff, con la stessa indennità economica di assessore e, praticamente, con le stesse funzioni.**

Adesso, per questa richiesta di correttezza nei confronti della città, Mazzatorta ci definisce "forcaioli". Vorremmo ricordare al Sindaco che gli unici rappresentanti politici che si presentarono in Parlamento **col cappio nelle mani** furono proprio quelli della Lega, il suo partito.

Chiari: la qualità dell'aria è pessima

Dati del PM¹⁰ misurati in Chiari e nella zona critica di Brescia nel mese di ottobre 2008 ***(dati Arpa-Agenzia Regionale Protezione Ambiente)***

	Rilevazioni	Media	Mediana	Sup>50	Max
Chiari	25	82	79	20	188
Broletto	25	52	54	16	96
Vill.Sereno	25	64	65	18	123
Sarezzo	25	48	46	9	103
Rezzato	25	69	63	18	136

Il PM10 è uno dei 7 più importanti inquinanti dell'aria. Conosciuto anche come: particolato atmosferico o polveri sottili, ha un diametro aerodinamico inferiore a 10 micron (1 micron= 1millesimo di millimetro). Si tratta di materiale in sospensione così piccolo da essere in grado di penetrare nel tratto superiore dell'apparato respiratorio (dal naso alla laringe) con gravi danni per la salute.
Il valore limite del PM10 è 50 µg/m³ (**microgrammi per metrocubo**) e non può essere superato per più di 35 volte all'anno. **Ebbene a Chiari solo nel mese di Ottobre 2008 il limite è stato superato per ben 20 volte con una concentrazione nei giorni 21-22 e 23 ottobre di 188-150 e 160 microgrammi per metrocubo.**
Dati, come si vede, molto preoccupanti e del tutto anomali.

E poi il Sindaco e l'Assessore Ghilardi ci vengono a dire di stare tranquilli e che la situazione ambientale è sotto controllo.

I grandi progetti della Giunta Mazzatorta

sono rimasti desolatamente sulla carta.

- Poli scolastici. L'idea era di creare due poli – uno a nord e uno a sud della città – con la conseguenza di portare fuori dal centro urbano le attuali scuole (Mellini e Pedersoli) e liberare così ampi spazi per una speculazione edilizia in grande stile.

- Polo della cultura. Praticamente un intervento di natura commerciale con annessa una piccola sala cinematografica, da realizzare nell'area dell'ex Cinema.

- Cava di via Roccafranca. Un insediamento abitativo di 150 appartamenti e un centro commerciale di 45 mila metri quadri a tutto vantaggio della Fin-Beton.

Le nostre proposte

- Le scuole devono rimanere nel tessuto urbano cittadino. Occorre avviare lavori per la loro ristrutturazione per dare ai nostri ragazzi sedi adeguate per i loro studi.

- Il progetto del falso Polo della Cultura deve essere abbandonato, per indirizzare le risorse finanziarie verso il recupero del Cinema S.Orsola, in accordo con la Parrocchia.

- Al posto della cava si deve creare un parco acquatico che diventi un luogo per lo svago dei cittadini e non il pretesto per altri insediamenti abitativi e commerciali di cui la città non sente il bisogno.

Vita quotidiana: Chiari Piazza Rocca anno 1909

L'origine del nome Chiari

L'immagine sopra riportata è la raffigurazione più antica, anche se simbolica, della nostra città. Essa risale al 1410 ed è contenuta nell'Estimo Malatestiano. Il toponimo "***Ciari***" è una rara fusione tra la denominazione dialettale e quella italiana.

Ma qual'è l'origine del nome "*Chiari*"? Le ipotesi sono numerose, ma nessuna è certa. Sono documentate le due versioni in lingua latina, "***Clarae***" al plurale femminile e "***Clarium***" al singolare neutro, che hanno fatto pensare ad una derivazione dall'aggettivo "***chiaro***", con diverse spiegazioni topografiche per questa "***chiarezza***".

Tuttavia il documento più antico che nomina la nostra città è una bolla papale del 1148, che cita la "***cappellam s. Faustini in castro Clare***". Questa è evidentemente una forma latinizzata del termine dialettale "***Ciare***", perché se si fosse trattato dell'aggettivo "chiaro" in latino avremmo trovato scritto "***in castro Claro***". Quindi per trovare l'origine del nome dovremo lasciar perdere sia la lingua italiana, che dalle nostre parti in quel tempo non era utilizzata, che le traduzioni latine. Ma partire dal termine dialettale.

Sconti 55% per risparmio energetico

Grazie anche al contributo del Partito Democratico, la detrazione Irpef del 55% (legge 296/2006 Governo Prodi) per gli interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici (interventi di sostituzione di impianti termici, serramenti, pareti, pavimenti e coperture, installazione di pannelli solari), è stata mantenuta in Finanziaria e prorogata sino al 2010. Il contribuente, potrà ripartire la detrazione in un numero di anni da 3 a 10, in modo da poter usufruire di tutto l'incentivo, a partire dalla dichiarazione dei redditi 2009. Per le spese sostenute a partire dal 2009, la detrazione dovrà essere ripartita obbligatoriamente in 5 anni. Il Governo non ha rinnovato il rimborso del 55% degli extra costi per il risparmio energetico dei nuovi edifici.